

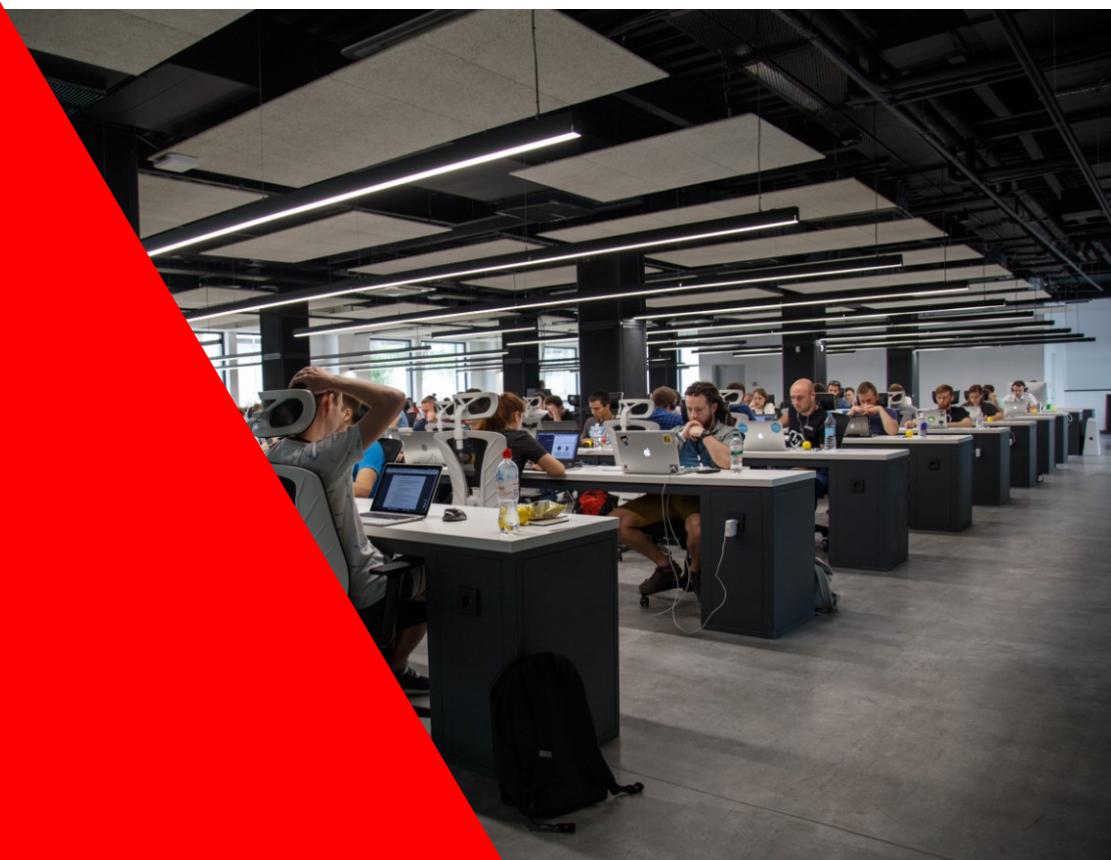


Lavoratori dipendenti e retribuzioni nelle Marche

NEGLI ANNI 2012-2022

A cura di **Marco Amichetti**

www.marche.cgil.it



LAVORATORI DIPENDENTI PRIVATI NELLE MARCHE

Nel 2022, nelle Marche risultano occupati 458.079 dipendenti privati¹, oltre 15mila in più rispetto al 2021 (+3,5%). Un incremento che risulta essere meno accentuato rispetto a quello verificatosi nelle regioni del Centro (+4,3%) e in Italia nel complesso (+4,3%). Segnale, tuttavia, di una ripresa che in termini quantitativi ha caratterizzato il periodo post Covid.

Nei confronti del 2012 si osserva una differenza di +44mila lavoratori e lavoratrici (+10,7%), la quale anche in questo caso è minore rispetto ai valori del Centro (+17,3%) e dell'Italia in generale (+16,9%). A riguardo, è necessario evidenziare che questa variazione particolarmente significativa è condizionata dal fatto che nel 2012 il mercato del lavoro visse un momento di crisi che poi si è protratto anche negli anni successivi: nelle Marche le ore di CIG autorizzate nel 2012 furono 40 milioni (+45,4% rispetto al 2011 e +30,6% rispetto alla media 2009-2019) e i disoccupati registrarono 63mila unità (+37,5% rispetto all'anno precedente).

Osservando le singole province marchigiane (le rilevazioni INPS accorpano Ascoli Piceno e Fermo) emerge una tendenza pressoché simile nel breve periodo, mentre nel lungo periodo le province di Macerata e Pesaro Urbino osservano un incremento dei lavoratori più accentuato.

Tab. 1 - Lavoratori dipendenti privati

	2012	2021	2022	Var. 2022/2021	Var. % 2022/2021	Var. 2022/2012	Var. % 2022/2012
Marche	413.961	442.504	458.079	15.575	3,5%	44.118	10,7%
Centro	3.001.878	3.377.278	3.522.351	145.073	4,3%	520.473	17,3%
Italia	14.518.740	16.274.677	16.978.425	703.748	4,3%	2.459.685	16,9%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 2 - Lavoratori dipendenti privati nelle province

	2012	2021	2022	Var. 2022/2021	Var. % 2022/2021	Var. 2022/2012	Var. % 2022/2012
Ancona	136.017	143.433	147.844	4.411	3,1%	11.827	8,7%
Ascoli Piceno e Fermo	96.022	100.252	103.938	3.686	3,7%	7.916	8,2%
Macerata	81.246	87.001	90.617	3.616	4,2%	9.371	11,5%
Pesaro Urbino	100.676	111.818	115.680	3.862	3,5%	15.004	14,9%
Marche	413.961	442.504	458.079	15.575	3,5%	44.118	10,7%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Analizzando le tipologie contrattuali emerge che i lavoratori con un rapporto di lavoro part time sono 150mila (32,8%). Questi aumentano sia rispetto al 2021 (+3,5%) che, soprattutto, al 2012 (+33,3%). Contestualmente, infatti, cresce anche il peso del tempo parziale all'interno del mercato del lavoro: se nel 2012 il part time caratterizzava il 27,2% dei lavoratori, nel 2022 la percentuale sale al 32,8%.

I lavoratori con contratto a termine sono circa 112mila, pari al 24,4% dei lavoratori complessivi. Anche loro osservano una crescita tanto dall'anno precedente (+4,2%) quanto, in particolare, dal 2012 (+30,0%).

¹ Esclusi i lavoratori agricoli

I lavoratori a tempo indeterminato sono 327mila (71,6%) e rilevano un incremento meno accentuato rispetto a quelli a tempo determinato, sia nel breve periodo (+2,8%) che nel lungo periodo (+1,4%). Inoltre, al loro interno, aumenta l'incidenza del tempo parziale: da 24,3% del 2012 a 28,7% del 2022.

Coloro che hanno un contratto a tempo pieno e indeterminato sono 233mila, ovvero il 51,0% del totale. Questi crescono del 3,1% rispetto al 2021 ma in dieci anni hanno osservato un calo di oltre 11mila unità (-4,6%). Il loro peso sul totale dei lavoratori era del 59,2% nel 2012 e con il tempo ha osservato una costante flessione.

Tab. 3 - Lavoratori dipendenti privati per durata e orario di lavoro - Marche

	2012	2021	2022	Var. 2022/2021	Var. % 2022/2021	Var. 2022/2012	Var. % 2022/2012
lavoratori dipendenti totali	413.961	442.504	458.079	15.575	3,5%	44.118	10,7%
part time	112.568	145.004	150.028	5.024	3,5%	37.460	33,3%
tempo determinato	86.105	107.497	111.966	4.469	4,2%	25.861	30,0%
tempo indeterminato	323.457	319.104	327.880	8.776	2,8%	4.423	1,4%
tempo pieno e indet.	244.968	226.574	233.620	7.046	3,1%	-11.348	-4,6%
stagionali	4.399	15.903	18.233	2.330	14,7%	13.834	314,5%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 4 - Lavoratori dipendenti privati per durata e orario di lavoro in % - Marche

	2012	2021	2022
lavoratori dipendenti totali	100,0%	100,0%	100,0%
part time	27,2%	32,8%	32,8%
tempo determinato	20,8%	24,3%	24,4%
tempo indeterminato	78,1%	72,1%	71,6%
tempo pieno e indet.	59,2%	51,2%	51,0%
stagionali	1,1%	3,6%	4,0%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

I lavoratori somministrati, che per la quasi totalità hanno un rapporto di lavoro a termine, sono oltre 31mila e rappresentano il 6,8% del complesso dei lavoratori dipendenti privati. Rispetto al 2021 evidenziano un aumento in linea con quello generale, mentre dal 2012 sono stati oggetto di una crescita superiore alle 17mila unità (+130,3%). Pertanto, ciò è indicativo di un utilizzo dell'istituto (non necessariamente connesso ad esigenze di carattere temporaneo) che nel corso del tempo ha costituito sempre più parte integrante dei modelli organizzativi nelle aziende.

Gli intermittenti sono 37mila (8,2% dei lavoratori dipendenti privati) e in un anno crescono del 13,9%.

Tab. 5 - Numero lavoratori con contratto intermittente e di somministrazione - Marche

	2012	2021	2022	Var. 2022/2021	Var. % 2022/2021	Var. 2022/2012	Var. % 2022/2012
lavoratori dipendenti totali	413.961	442.504	458.079	15.575	3,5%	44.118	10,7%
somministrazione	13.553	30.156	31.208	1.052	3,5%	17.655	130,3%
intermittenti	43.675	32.995	37.590	4.595	13,9%	-6.085	-13,9%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

I lavoratori di genere maschile sono 255mila, pari al 55,8% del totale, mentre le lavoratrici sono 202mila (44,2%). In merito è necessario osservare che il lavoro precario e parziale ha un impatto diverso tra uomini e donne. Più della metà di queste ha un rapporto part time (50,6%) contro una percentuale del 18,7% tra i lavoratori uomini e solo una su tre ha un contratto a tempo pieno e indeterminato (33,6%, contro 64,8% tra gli uomini).

L'aumento generale rispetto al 2021 non evidenzia particolari differenze tra i due generi. I lavoratori crescono del 3,4% e le lavoratrici del 3,7%.

Tab. 6 - Lavoratori dipendenti privati per genere, durata e orario di lavoro 2022 - Marche

	Uomini	Donne	Totale	% uomini	% donne	% totale
lavoratori dipendenti totali	255.770	202.309	458.079	100,0%	100,0%	100,0%
part time	47.731	102.297	150.028	18,7%	50,6%	32,8%
tempo determinato	56.028	55.938	111.966	21,9%	27,6%	24,4%
tempo indeterminato	191.429	136.451	327.880	74,8%	67,4%	71,6%
tempo pieno e indet.	165.720	67.900	233.620	64,8%	33,6%	51,0%
stagionali	8.313	9.920	18.233	3,3%	4,9%	4,0%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Osservando lo scenario tra le classi di età, gli over 50 rappresentano la fascia più rappresentata (32%) e in termini assoluti hanno visto un incremento di oltre 55mila unità dal 2012 (+60,6%), dettato anche da un progressivo invecchiamento della popolazione e dall'aumento dell'età pensionabile.

Gli under 30 sono 94mila e costituiscono il 20,6% del totale dei dipendenti privati. Questi rilevano la crescita relativa maggiore rispetto all'anno precedente (+6,8%) e in dieci anni hanno osservato un aumento dell'8,5%.

La classe 30-39 è l'unica che in dieci anni ha visto una tendenza inversa e alquanto accentuata (-17,4%).

Tab. 7 - Lavoratori dipendenti privati per classe di età - Marche

	2012	2021	2022	Var. 2022/2021	Var. % 2022/2021	Var. 2022/2012	Var. % 2022/2012
lavoratori dipendenti totali	413.961	442.504	458.079	15.575	3,5%	44.118	10,7%
fino a 29 anni	87.105	88.426	94.482	6.056	6,8%	7.377	8,5%
da 30 a 39 anni	119.041	97.167	98.364	1.197	1,2%	-20.677	-17,4%
da 40 a 49 anni	116.471	118.252	118.550	298	0,3%	2.079	1,8%
50 anni e oltre	91.344	138.659	146.683	8.024	5,8%	55.339	60,6%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Risulta altresì importante evidenziare come il precariato incida maggiormente sui giovani.

Ad avere un contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato è la metà dei lavoratori nel loro complesso, ma il valore si abbassa al 34,6% negli under 30 (48% nel 2012). Inoltre, se per la totalità dei lavoratori il part time incide per il 32,8%, per gli under 30 la percentuale sale al 38,6% (31,6% nel 2012). Da notare, poi, come tra il 2012 e il 2022 si sia ampliata la forbice tra i dati riferiti agli under 30 e quelli che riguardano la totalità dei lavoratori.

Tab. 8 - Lavoratori dipendenti privati per durata e orario di lavoro in % - Marche

	fino a 29 anni			totale lavoratori		
	2012	2021	2022	2012	2021	2022
lavoratori dipendenti totali	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
part time	31,6%	38,9%	38,6%	27,2%	32,8%	32,8%
tempo determinato	32,5%	40,9%	40,6%	20,8%	24,3%	24,4%
tempo indeterminato	65,4%	50,3%	49,9%	78,1%	72,1%	71,6%
tempo pieno e indet.	48,0%	34,3%	34,6%	59,2%	51,2%	51,0%
stagionali	2,2%	8,8%	9,5%	1,1%	3,6%	4,0%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Osservando i singoli settori di attività, e in particolare l'ambito dell'industria manifatturiera, emergono alcune diversità. In termini relativi, i settori che osservano la crescita maggiore rispetto al 2021 sono il calzaturiero-abbigliamento e la chimica-farmaceutica-plastica, entrambi +3,2%, ai quali segue la meccanica (+2,8%), settore che con oltre 64mila dipendenti si conferma il più rappresentativo all'interno del lavoro dipendente privato.

Nello stesso periodo, i lavoratori nelle costruzioni aumentano del 13,9%. In merito è opportuno considerare che il settore nell'ultimo triennio è stato sostenuto dagli incentivi fiscali alla riqualificazione degli immobili residenziali. Infatti, come evidenziato dalla Banca d'Italia, l'attuazione del PNRR determinerà nei prossimi anni una crescita consistente dell'attività nel settore dell'edilizia e di conseguenza della domanda di lavoro da essa espressa. Lo stesso Istituto stima che nelle Marche l'espansione dell'attività nel settore porterà ad un aumento dell'occupazione alle dipendenze fino a quasi 2.200 lavoratori nel 2025².

Cresce complessivamente anche il terziario (+3,1%), dove tuttavia è diffuso il lavoro a tempo parziale e precario. Il settore che ha rilevato l'aumento relativo maggiore degli occupati è quello delle attività artistiche, sportive di intrattenimento (+14%), seguito dal turismo e ristorazione (+7,4%) e dal settore dei trasporti (+5,1%). Il commercio osserva un incremento di oltre 1.300 unità (+2,3%). Dall'altra parte, vi sono alcuni settori che rispetto al 2021 registrano un calo dei dipendenti: attività finanziarie e assicurative (-4,9%) e, in maniera meno accentuata, servizi postali e attività di corriere (-1,9%) e attività editoriali e telecomunicazioni (-1,2%).

Lo scenario cambia nel confronto di lungo periodo, ovvero con il 2012. L'industria manifatturiera ha perso il 3,1% dei lavoratori e delle lavoratrici mentre il terziario ha osservato un incremento del 20,8% (+44mila). La contrazione maggiore si è registrata nel calzaturiero-abbigliamento, settore che in dieci anni ha visto un calo di oltre 14mila unità di personale (-30,5%). Nei servizi, la crescita maggiore è stata evidenziata nell'istruzione (+107,1%), nell'assistenza sanitaria e sociale (+45,6%), nell'attività informatica, ricerca, studi professionali (+38,4%), il quale in termini assoluti ha visto un aumento di oltre 15mila dipendenti, e nel turismo e ristorazione (+25,3%).

La composizione dei settori per genere mette in risalto alcuni segnali significativi. I dati mostrano che i settori con un'elevata incidenza di lavoro femminile sono anche quelli con una elevata incidenza di lavoro a tempo parziale. Sono comparti prevalentemente afferenti al terziario, alcuni dei quali hanno registrato un considerevole aumento dell'occupazione rispetto al 2021, come il turismo e la ristorazione. In quest'ultimo, inoltre, trova impiego il 23,4% dei lavoratori dipendenti under 30.

² *Economie regionali. L'economia delle Marche*, Banca d'Italia, Rapporto annuale, Numero 11 – giugno 2023, ISSN 2283-9933.

Tab. 9 - Lavoratori dipendenti privati per settore - Marche

	2012	2021	2022	Var. 22/21	Var. % 22/21	Var. 22/12	Var. % 22/12
Estrazioni di minerali da cave, miniere e altro	1.617	1.410	1.360	-50	-3,5%	-257	-15,9%
Industrie alimentari, bevande, tabacco	12.712	10.988	10.992	4	0,0%	-1.720	-13,5%
Abbigliamento, calzature e pelli	46.641	31.438	32.434	996	3,2%	-14.207	-30,5%
Mobili	23.599	25.115	25.433	318	1,3%	1.834	7,8%
Fabbricazione carta e stampa	6.896	6.380	6.467	87	1,4%	-429	-6,2%
Prodotti chimici, farmaceutici, gomma e plastica	17.291	19.623	20.260	637	3,2%	2.969	17,2%
Meccanica, metallurgia	58.018	62.797	64.531	1.734	2,8%	6.513	11,2%
Energia, gas, acqua, rifiuti	5.727	6.833	7.203	370	5,4%	1.476	25,8%
Edilizia	26.313	25.847	29.439	3.592	13,9%	3.126	11,9%
Commercio	58.655	59.054	60.426	1.372	2,3%	1.771	3,0%
Trasporti	15.638	16.624	17.471	847	5,1%	1.833	11,7%
Servizi postali e attività di corriere	5.308	3.832	3.760	-72	-1,9%	-1.548	-29,2%
Alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio	39.713	46.347	49.775	3.428	7,4%	10.062	25,3%
Attività editoriali, telecomunicazioni e altro*		1.841	1.819	-22	-1,2%	1.819	
Attività informatica, ricerca, servizi a imprese, studi pro.	41.299	56.488	57.176	688	1,2%	15.877	38,4%
Attività finanziarie, assicurazioni e altro	12.954	10.347	9.841	-506	-4,9%	-3.113	-24,0%
Istruzione	9.000	18.579	18.641	62	0,3%	9.641	107,1%
Assistenza sanitaria e sociale	16.074	22.631	23.402	771	3,4%	7.328	45,6%
Attività artistiche, sportive, musei, associazioni e altro	8.897	8.767	9.995	1.228	14,0%	1.098	12,3%
Servizi alla persona e alle famiglie	7.609	7.563	7.654	91	1,2%	45	0,6%
TOTALE	413.961	442.504	458.079	15.575	3,5%	44.118	10,7%
di cui INDUSTRIA MANIFATTURIERA	165.157	156.341	160.117	3.776	2,4%	-5.040	-3,1%
di cui TERZIARIO	215.147	252.073	259.960	7.887	3,1%	44.813	20,8%

*per il 2012 i dati sono aggregati a quelli di Fabbricazione carta e stampa

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 10 - Lavoratori dipendenti privati per genere e settore 2022 - Marche

	Uomini	Donne	Totale	% uomini	% donne
Estrazioni di minerali da cave, miniere e altro	1.128	232	1.360	82,9%	17,1%
Industrie alimentari, bevande, tabacco	5.178	5.814	10.992	47,1%	52,9%
Abbigliamento, calzature e pelli	13.438	18.996	32.434	41,4%	58,6%
Mobili	18.358	7.075	25.433	72,2%	27,8%
Fabbricazione carta e stampa	4.770	1.697	6.467	73,8%	26,2%
prodotti chimici, farmaceutici, gomma e plastica	15.024	5.236	20.260	74,2%	25,8%
Meccanica, metallurgia	51.355	13.176	64.531	79,6%	20,4%
Energia, gas, acqua, rifiuti	5.926	1.277	7.203	82,3%	17,7%
Edilizia	26.882	2.557	29.439	91,3%	8,7%
Commercio	28.624	31.802	60.426	47,4%	52,6%
Trasporti	14.927	2.544	17.471	85,4%	14,6%
Servizi postali e attività di corriere	1.513	2.247	3.760	40,2%	59,8%
Alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio	19.881	29.894	49.775	39,9%	60,1%
Attività editoriali, telecomunicazioni e altro	1.136	683	1.819	62,5%	37,5%
Attività informatica, ricerca, servizi a imprese, studi pro.	27.318	29.858	57.176	47,8%	52,2%
Attività finanziarie, assicurazioni e altro	4.446	5.395	9.841	45,2%	54,8%
Istruzione	4.401	14.240	18.641	23,6%	76,4%
Assistenza sanitaria e sociale	4.564	18.838	23.402	19,5%	80,5%
Attività artistiche, sportive, musei, associazioni e altro	4.840	5.155	9.995	48,4%	51,6%
Servizi alla persona e alle famiglie	2.061	5.593	7.654	26,9%	73,1%
TOTALE	255.770	202.309	458.079	55,8%	44,2%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 11 - Lavoratori dipendenti per settore e orario 2022 - Marche

	N. lavoratori	di cui part time	% lavoratori part time
Estrazioni di minerali da cave, miniere e altro	1.360	78	5,7%
Industrie alimentari, bevande, tabacco	10.992	5.164	47,0%
Abbigliamento, calzature e pelli	32.434	7.382	22,8%
Mobili	25.433	3.400	13,4%
Fabbricazione carta e stampa	6.467	941	14,6%
prodotti chimici, farmaceutici, gomma e plastica	20.260	2.175	10,7%
Meccanica, metallurgia	64.531	7.284	11,3%
Energia, gas, acqua, rifiuti	7.203	686	9,5%
Edilizia	29.439	3.992	13,6%
Commercio	60.426	26.601	44,0%
Trasporti	17.471	3.992	22,8%
Servizi postali e attività di corriere	3.760	515	13,7%
Alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio	49.775	30.271	60,8%
Attività editoriali, telecomunicazioni e altro	1.819	459	25,2%
Attività informatica, ricerca, servizi a imprese, studi pro.	57.176	25.581	44,7%
Attività finanziarie, assicurazioni e altro	9.841	2.180	22,2%
Istruzione	18.641	3.530	18,9%
Assistenza sanitaria e sociale	23.402	15.112	64,6%
Attività artistiche, sportive, musei, associazioni e altro	9.995	5.428	54,3%
Servizi alla persona e alle famiglie	7.654	5.257	68,7%
TOTALE	458.079	150.028	32,8%
di cui INDUSTRIA MANIFATTURIERA	160.117	26.346	16,5%
di cui TERZIARIO	259.960	118.926	45,7%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Analizzando il panorama per cò che riguarda le qualifiche, rispetto al 2021 gli operai registrano una variazione del +4% (+10mila unità), gli impiegati del +3,1%, mentre risulta minore l'incremento tra i dirigenti (+0,7%) e i quadri (+0,2%). Nel lungo periodo, invece, emerge con chiarezza l'impatto della terziarizzazione del lavoro: gli impiegati hanno osservato una crescita del 15,4%, ovvero quasi 19mila unità di personale in più in dieci anni. Significativo, ma meno marcato, l'aumento tra gli operai (+9,6%).

Tab. 12 - Lavoratori dipendenti privati per qualifica - Marche

	2012	2021	2022	Var. 2022/2021	Var. % 2022/2021	Var. 2022/2012	Var. % 2022/2012
Operai	258.050	271.892	282.739	10.847	4,0%	24.689	9,6%
Impiegati	123.689	138.463	142.687	4.224	3,1%	18.998	15,4%
Quadri	7.262	7.051	7.067	16	0,2%	-195	-2,7%
Dirigenti	1.390	1.352	1.361	9	0,7%	-29	-2,1%
Apprendisti	23.348	23.443	23.937	494	2,1%	589	2,5%
Altro	222	303	288	-15	-5,0%	66	29,7%
TOTALE	413.961	442.504	458.079	15.575	3,5%	44.118	10,7%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

LE RETRIBUZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI PRIVATI NELLE MARCHE

Le retribuzioni medie lorde annue percepite nelle Marche sono pari a 20.279 euro e rispetto al 2021 registrano un aumento di 777 euro, pari a +4%. *Va precisato che i valori indicati sono nominali e non tengono conto dell'inflazione. È inoltre necessario evidenziare che i valori retributivi fanno riferimento al numero di giornate retribuite dal datore di lavoro, pertanto sono escluse le giornate integrate da INPS.*

Le retribuzioni medie nelle Marche sono ancora significativamente inferiori al valore medio delle regioni del Centro (-1.835 euro) e soprattutto a quello medio nazionale (-2.560 euro).

Tra le province la retribuzione media più alta si osserva nella provincia di Ancona con 21.488 euro, mentre il valore più basso emerge nelle province di Ascoli Piceno e Fermo, con 18.737 euro.

Tab. 13 - Retribuzioni medie lorde annue (€)

	2012	2021	2022	Var. 2022/2021	Var. % 2022/2021	Var. 2022/2012	Var. % 2022/2012
Marche	17.939 €	19.502 €	20.279 €	777 €	4,0%	2.340 €	13,0%
Centro	20.493 €	21.117 €	22.115 €	998 €	4,7%	1.622 €	7,9%
Italia	20.755 €	21.929 €	22.839 €	911 €	4,2%	2.084 €	10,0%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 14- Retribuzioni medie lorde annue nelle province (€) - Marche

	2012	2021	2022	Var. 2022/2021	Var. % 2022/2021	Var. 2022/2012	Var. % 2022/2012
Ancona	19.755 €	20.911 €	21.488 €	577 €	2,8%	1.732 €	8,8%
Ascoli Piceno e Fermo	16.318 €	17.690 €	18.737 €	1.047 €	5,9%	2.419 €	14,8%
Macerata	16.884 €	18.381 €	19.344 €	964 €	5,2%	2.461 €	14,6%
Pesaro Urbino	17.883 €	20.192 €	20.853 €	662 €	3,3%	2.970 €	16,6%
Marche	17.939 €	19.502 €	20.279 €	777 €	4,0%	2.340 €	13,0%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Se il dato medio della retribuzione annua lorda riferito alla totalità dei lavoratori dipendenti privati è pari a 20.279 euro, i lavoratori dipendenti con un lavoro a tempo parziale percepiscono in media 11.750 euro lordi annui, i lavoratori stagionali 5.309 euro lordi, mentre coloro che hanno un contratto di lavoro a tempo determinato guadagnano mediamente 10.355 euro lordi annui.

I lavoratori con contratto di lavoro standard (tempo pieno e indeterminato) percepiscono in media 28.559 euro lordi, valore comunque inferiore rispetto a quello dei colleghi delle regioni del Centro (-3.952 euro) e dell'Italia nel complesso (-4.497 euro).

La retribuzione media lorda annua dei lavoratori somministrati ammonta a 9.803 euro, mentre gli intermittenti percepiscono mediamente 2.119 euro lordi.

Tab. 15 - Retribuzioni medie lorde annue per durata e orario di lavoro (€) - Marche

	2012	2021	2022	Var. 2022/2021	Var. % 2022/2021	Var. 2022/2012	Var. % 2022/2012
lavoratori dipendenti totali	17.939 €	19.502 €	20.279 €	777 €	4,0%	2.340 €	13,0%
part time	9.627 €	10.892 €	11.750 €	858 €	7,9%	2.123 €	22,0%
tempo determinato	8.334 €	9.833 €	10.355 €	521 €	5,3%	2.021 €	24,2%
tempo indeterminato	20.678 €	23.493 €	24.501 €	1.008 €	4,3%	3.823 €	18,5%
tempo pieno e indet.	23.669 €	27.650 €	28.559 €	909 €	3,3%	4.891 €	20,7%
stagionali	4.575 €	4.769 €	5.309 €	540 €	11,3%	734 €	16,0%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 16 - Retribuzioni medie lorde annue per durata e orario di lavoro (€) 2022

	Marche	Centro	Italia	Var. Marche/Centro	Var. % Marche/Centro	Var. Marche/Italia	Var. % Marche/Italia
lavoratori dipendenti totali	20.279 €	22.115 €	22.839 €	-1.835 €	-8,3%	-2.560 €	-11,2%
part time	11.750 €	11.407 €	11.452 €	343 €	3,0%	298 €	2,6%
tempo determinato	10.355 €	10.181 €	10.441 €	174 €	1,7%	-86 €	-0,8%
tempo indeterminato	24.501 €	26.668 €	27.539 €	-2.167 €	-8,1%	-3.038 €	-11,0%
tempo pieno e indet.	28.559 €	32.511 €	33.057 €	-3.952 €	-12,2%	-4.497 €	-13,6%
stagionali	5.309 €	7.094 €	8.022 €	-1.785 €	-25,2%	-2.713 €	-33,8%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 17 - Retribuzioni medie lorde annue somministrati e intermittenti (€) - Marche

	2012	2021	2022	Var. 2022/2021	Var. % 2022/2021	Var. 2022/2012	Var. % 2022/2012
lavoratori dipendenti totali	17.939 €	19.502 €	20.279 €	777 €	4,0%	2.340 €	13,0%
somministrazione	6.366 €	9.519 €	9.803 €	284 €	3,0%	3.437 €	54,0%
intermittenti	1.768 €	2.002 €	2.119 €	117 €	5,8%	351 €	19,8%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Sono significative le differenze retributive tra uomini e donne: la retribuzione media lorda annua dei lavoratori ammonta a 23.453 euro, a fronte di 16.267 euro riferiti alle lavoratrici. Queste ultime, dunque, percepiscono mediamente 7.186 euro lordi in meno rispetto agli uomini, pari a -30,6%.

Tali divari sono condizionati anche dal maggior utilizzo per le lavoratrici del tempo parziale e/o del contratto a termine. Tuttavia, l'incidenza dei contratti precari o a tempo parziale giustifica solo in parte il divario retributivo tra uomini e donne, visto che le lavoratrici con contratto a tempo pieno e indeterminato percipiscono 4.203 euro in meno dei loro colleghi maschi (-14,1%).

Tra le qualifiche, la retribuzione media lorda annua degli operai è di 17.087 euro. Gli impiegati guadagnano mediamente 24.531 euro lordi annui. Valori che si alzano notevolmente per i quadri (64.159 euro lordi annui) e per i dirigenti (133.077 euro).

Tab. 18 - Retribuzioni medie lorde annue per genere e qualifica (€) - 2022 Marche

	Uomini	Donne	Totale	diff. donna-uomo v.a.	diff. donna-uomo %
Operai	19.836 €	12.341 €	17.087 €	-7.494 €	-37,8%
Impiegati	31.152 €	20.275 €	24.531 €	-10.877 €	-34,9%
Quadri	66.823 €	57.443 €	64.159 €	-9.380 €	-14,0%
Dirigenti	140.811 €	94.648 €	133.077 €	-46.163 €	-32,8%
Apprendisti	14.082 €	11.700 €	13.150 €	-2.382 €	-16,9%
Altro	37.384 €	24.706 €	30.737 €	-12.678 €	-33,9%
TOTALE	23.453 €	16.267 €	20.279 €	-7.186 €	-30,6%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

I lavoratori marchigiani con meno di 30 anni percepiscono una retribuzione media lorda annua di 12.102 euro, circa 8mila euro lordi in meno rispetto alla media della totalità dei lavoratori dipendenti privati. La differenza risulta rilevante anche con i lavoratori under 30 delle altre regioni, in quanto la media retributiva generale nazionale risulta di 13.158 euro. Ciò è determinato solo in parte dall'utilizzo del part time e/o dei contratti precari, se si osserva che i lavoratori under 30 nelle Marche con contratto a tempo pieno e indeterminato percepiscono in media 1.876 euro lordi annui in meno rispetto ai coetanei con la stessa tipologia contrattuale su base nazionale.

Tab. 19- Retribuzioni medie lorde annue Under 30 per regione (€) - 2022

Regione	Retribuz. Media lorda annua	% under 30 tempo pieno e indet	Retribuz. Media lord annua tempo pieno e indet.
Lombardia	15.764 €	44,8%	23.239 €
Trentino -Alto-Adige	15.393 €	37,6%	23.973 €
Veneto	14.737 €	44,0%	21.592 €
Piemonte	14.594 €	41,2%	21.498 €
Emilia -Romagna	14.245 €	37,7%	22.717 €
Friuli -Venezia Giulia	14.240 €	37,6%	21.968 €
Italia	13.158 €	34,8%	21.613 €
Toscana	13.039 €	35,3%	20.439 €
Liguria	12.670 €	31,0%	20.588 €
Umbria	12.275 €	36,4%	18.781 €
Marche	12.102 €	34,6%	19.737 €
Lazio	11.675 €	29,6%	20.821 €
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	10.758 €	22,6%	19.573 €
Abruzzo	10.747 €	26,0%	20.146 €
Basilicata	10.464 €	25,2%	19.418 €
Molise	10.431 €	22,5%	20.601 €
Sicilia	9.786 €	19,6%	18.180 €
Campania	9.760 €	22,1%	18.567 €
Puglia	9.717 €	20,5%	19.249 €
Sardegna	9.616 €	16,9%	19.465 €
Calabria	8.545 €	16,6%	18.207 €

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

I divari retributivi hanno dei riflessi nei vari settori produttivi, anche per effetto della differente presenza di lavoratori a tempo parziale.

Nei principali settori manifatturieri le retribuzioni medie lorde annue vanno da 16.752 euro nell'industria alimentare a 29.396 euro nella chimica-farmaceutica-plastica.

Ammontano a 31.956 euro lordi le retribuzioni nell'energia, gas, acqua e rifiuti. Nelle costruzioni la media è di 19.798 euro.

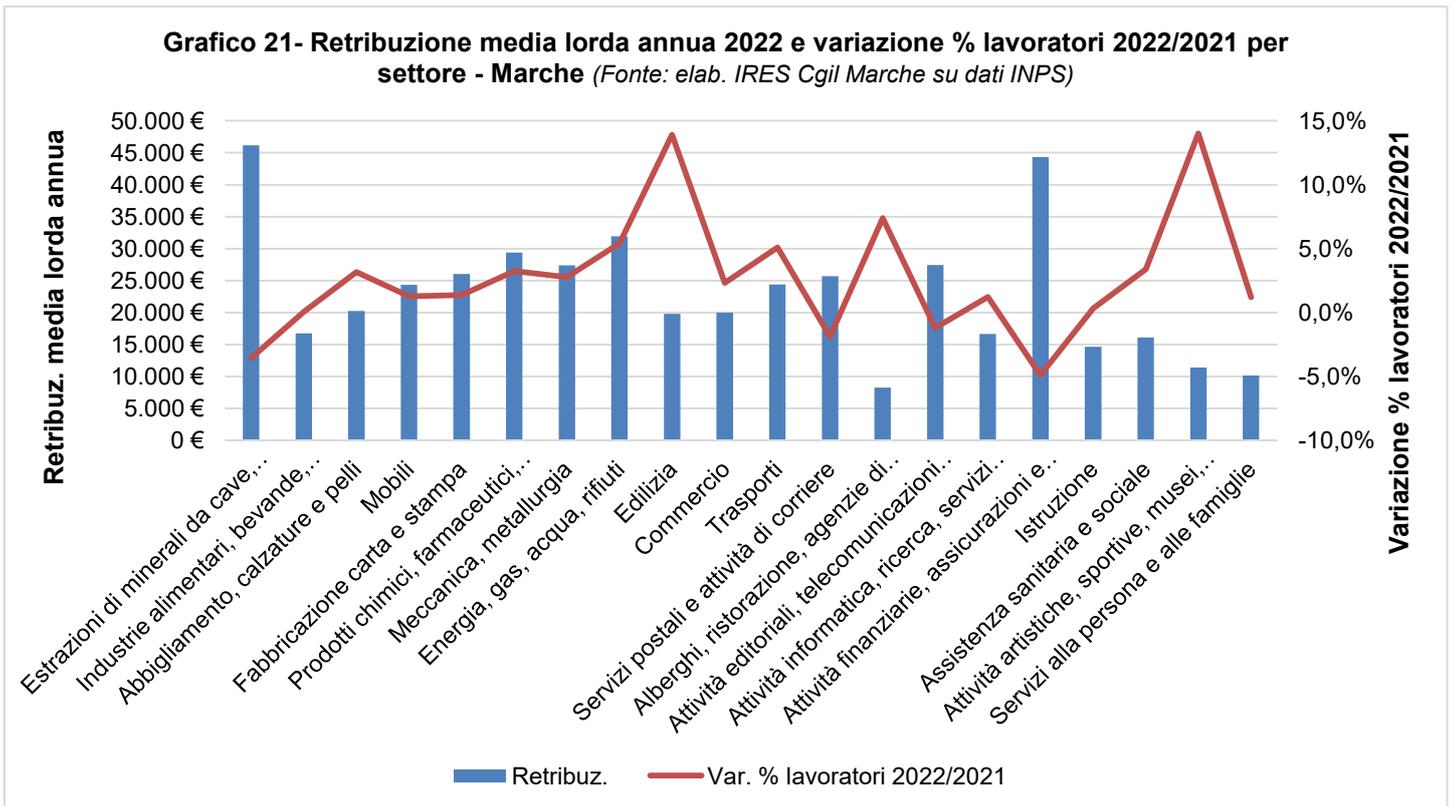
Nei servizi, dove l'incidenza del part time e del lavoro a termine è particolarmente alta, le retribuzioni medie lorde annue vanno da 8.273 euro nel turismo e ristorazione a 44.310 euro nelle attività finanziarie e assicurative. Tuttavia, settori fortemente rappresentati come l'assistenza sociale e sanitarie a l'attività informatica, ricerca e studi professionali, hanno rispettivamente un valore retributivo medio lordo annuo di 16.076 euro e 16.669 euro.

Tab. 20 - Retribuzioni medie lorde annue per settore (€) - 2022 - Marche

	Retribuz.	N. lavoratori	% lavoratori part time
Estrazioni di minerali da cave, miniere e altro	46.194 €	1.360	5,7%
Industrie alimentari, bevande, tabacco	16.752 €	10.992	47,0%
Abbigliamento, calzature e pelli	20.263 €	32.434	22,8%
Mobili	24.319 €	25.433	13,4%
Fabbricazione carta e stampa	26.031 €	6.467	14,6%
prodotti chimici, farmaceutici, gomma e plastica	29.396 €	20.260	10,7%
Meccanica, metallurgia	27.383 €	64.531	11,3%
Energia, gas, acqua, rifiuti	31.956 €	7.203	9,5%
Edilizia	19.798 €	29.439	13,6%
Commercio	19.995 €	60.426	44,0%
Trasporti	24.388 €	17.471	22,8%
Servizi postali e attività di corriere	25.687 €	3.760	13,7%
Alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio	8.273 €	49.775	60,8%
Attività editoriali, telecomunicazioni e altro	27.442 €	1.819	25,2%
Attività informatica, ricerca, servizi a imprese, studi pro.	16.669 €	57.176	44,7%
Attività finanziarie, assicurazioni e altro	44.310 €	9.841	22,2%
Istruzione	14.648 €	18.641	18,9%
Assistenza sanitaria e sociale	16.076 €	23.402	64,6%
Attività artistiche, sportive, musei, associazioni e altro	11.403 €	9.995	54,3%
Servizi alla persona e alle famiglie	10.181 €	7.654	68,7%
TOTALE	20.279 €	458.079	32,8%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Attraverso un'analisi più approfondita (grafico 21), si evince che l'aumento maggiore dei lavoratori rispetto al 2021 si è registrato in quei settori dove le retribuzioni sono generalmente più basse. Si fa in particolare riferimento alle costruzioni, alle attività artistiche, sportive e di intrattenimento e al settore del turismo e della ristorazione. Ciò mette in evidenza che una buona parte della crescita ha avuto luogo in settori caratterizzati da livelli retributivi inferiori alla media.



Dall'analisi delle classi di retribuzione, emerge che un numero significativo di lavoratori percepisce una retribuzione inferiore a 15.000 euro lordi annui: sono 170mila, pari al 37,1% del totale. Di questi, 116mila percepiscono addirittura meno di 10.000 euro lordi all'anno (25,4%).

Anche in questo caso spicca il divario di genere: le lavoratrici con una retribuzione inferiore ai 10.000 euro lordi annui rappresentano il 32,2% del totale delle dipendenti, mentre l'incidenza della componente più povera tra i lavoratori uomini è del 20%.

Le differenze persistono anche nelle classi retributive più elevate. Considerando la classe maggiore o uguale ai 40.000 euro lordi annui, l'incidenza tra i lavoratori è del 9,4%, contro il 3,4% delle donne.

I livelli retributivi più bassi contraddistinguono anche la fascia dei lavoratori under 30, dal momento che il 48,1% di questi risiede sotto la soglia dei 10.000 euro lordi.

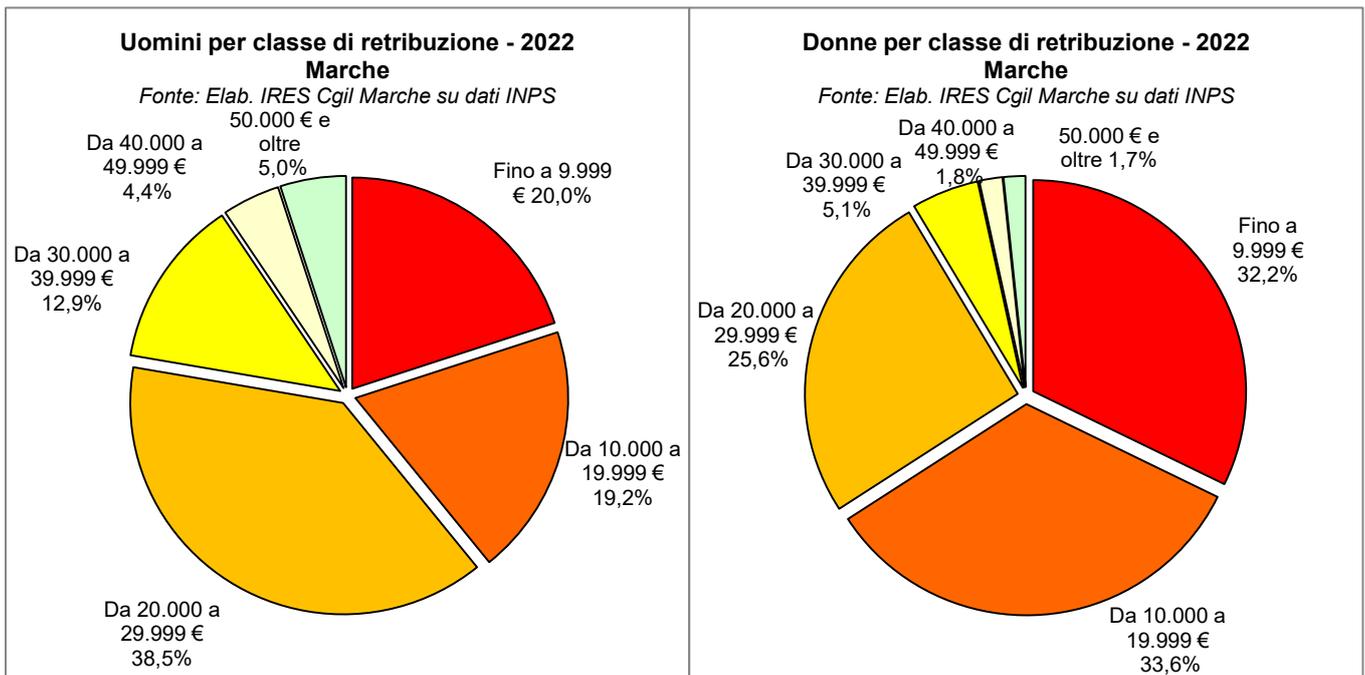
Nel Centro e nell'Italia nel complesso i lavoratori e le lavoratrici che percepiscono una retribuzione inferiore ai 10.000 euro lordi annui sono rispettivamente il 26,4% e il 25,3% del totale. Dunque, dai dati disponibili, emerge che il fenomeno del lavoro "povero" si presenta ormai come elemento strutturale del mercato del lavoro, che permea l'intero territorio italiano e che si intensifica su determinate categorie di lavoratori.

Se si osservano i livelli retributivi nelle regioni italiane nel 2022, emerge che le regioni con le retribuzioni più alte sono la Lombardia, l'Emilia-Romagna e il Piemonte. Le Marche si collocano al 10° posto. Calabria, Sicilia e Campania sono i territori con le retribuzioni medie più basse.

Tab. 22 - Lavoratori dipendenti privati per classe di retribuzione - 2022

	Marche							Centro	Italia
	Uomini	Donne	Totale	Uomini %	Donne %	Totale %	% Under 30		
Fino a 5.000 €	30.593	37.612	68.205	12,0%	18,6%	14,9%	32,8%	14,9%	14,2%
5.000 - 9.999 €	20.451	27.623	48.074	8,0%	13,7%	10,5%	15,3%	11,5%	11,2%
10.000 - 14.999 €	20.556	33.323	53.879	8,0%	16,5%	11,8%	13,2%	12,4%	11,9%
15.000 - 19.999 €	28.586	34.646	63.232	11,2%	17,1%	13,8%	14,5%	13,2%	12,5%
20.000 - 24.999 €	53.051	34.609	87.660	20,7%	17,1%	19,1%	15,6%	15,8%	15,3%
25.000 - 29.999 €	45.519	17.225	62.744	17,8%	8,5%	13,7%	6,0%	11,6%	12,3%
30.000 - 34.999 €	21.549	6.714	28.263	8,4%	3,3%	6,2%	1,7%	6,2%	7,1%
35.000 - 39.999 €	11.463	3.648	15.111	4,5%	1,8%	3,3%	0,6%	3,9%	4,4%
40.000 - 44.999 €	6.663	2.192	8.855	2,6%	1,1%	1,9%	0,2%	2,5%	2,9%
45.000 - 49.999 €	4.576	1.371	5.947	1,8%	0,7%	1,3%	0,1%	1,8%	2,0%
50.000 - 59.999 €	5.496	1.709	7.205	2,1%	0,8%	1,6%	0,1%	2,4%	2,5%
60.000 - 79.999 €	4.239	1.101	5.340	1,7%	0,5%	1,2%	0,0%	2,0%	2,1%
80.000 € ed oltre	3.028	536	3.564	1,2%	0,3%	0,8%	0,0%	1,8%	1,8%
TOTALE	255.770	202.309	458.079	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS



**Tab. 23- Retribuzione media lorda annua per regione (€) -
2022**

	Regione	Retr. media lorda annua (€)
1	Lombardia	28.354 €
2	Emilia -Romagna	24.593 €
3	Piemonte	24.549 €
4	Veneto	23.691 €
5	Trentino -Alto-Adige	23.362 €
6	Friuli -Venezia Giulia	23.319 €
7	Lazio	23.175 €
	Italia	22.839 €
8	Liguria	22.552 €
9	Toscana	21.621 €
10	Marche	20.279 €
11	Umbria	20.222 €
12	Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	19.509 €
13	Abruzzo	18.772 €
14	Basilicata	17.530 €
15	Molise	17.357 €
16	Sardegna	16.958 €
17	Puglia	16.942 €
18	Campania	16.861 €
19	Sicilia	16.507 €
20	Calabria	14.960 €

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS